

GIOIELLI D'EUROPA: PROFUMI & PAESAGGI DELLA COSTA AZZURRA 21 – 24 FEBBRAIO 2019



Palme, spiagge affollatissime, languide brezze e il mare di un azzurro scintillante: ecco il cuore della Riviera francese, che si estende da Cannes a Cagnes sur Mer e raggiunge nell'interno Grasse, Vence e altri centri collinari. Questa zona ha dato anche importanti contributi al mondo dell'arte, alla produzione dei profumi e all'architettura militare.

Nell'estremo lembo sud-est della Provenza, le pendici meridionali delle Alpi sembrano precipitare in mare, creando uno spettacolare scenario per Nizza, Monaco e Mentone. Le tiepide acque blu invitano a pigre giornate trascorse in spiaggia, mentre musei di prim'ordine espongono Henri Matisse, Marc Chagall, Raoul Dufy e altri postimpressionisti che si lasciarono sedurre dalla bellezza del luogo: succederà anche a voi!

1° Giorno – 21 Febbraio Giovedì CREMONA/NIZZA

Trattamento: pranzo e cena

All'orario convenuto ritrovo dei partecipanti a Porta Venezia e partenza con Pullman GT per Nizza.

Arrivo e pranzo in ristorante a Nizza.

Nel pomeriggio incontro con la guida e visita guidata del centro storico di Nizza.

Al termine delle visite trasferimento in hotel e assegnazione delle camere. Cena in hotel o in ristorante. Pernottamento.

NIZZA

Riscaldata dal fulgido sole del Mediterraneo, Nizza è una città cosmopolita e alla moda, seppure tranquilla.

Nizza entrò a far parte della Francia solo nel 1860 con il Trattato di Torino, prima era sotto il governo dei Duchi di Savoia.

La cultura è piuttosto ricca di influenze italiane, evidenti nell'architettura, nella cucina e nella lingua.

La storia di Nizza deve qualcosa anche agli inglesi che scoprirono la città ideale in cui trascorrere caldi inverni nel tardo Settecento. Nel 1822 sovvenzionarono la costruzione della famosa Promenade des Anglais. In seguito soggiornò a Nizza anche la regina Vittoria dando il via alla venuta di una lunga serie di aristocratici che eressero lussuose ville. Tra i moltissimi che seguirono si contano scrittori e artisti, rapiti dal meraviglioso paesaggio, quali Dumas, Nietzsche, Flaubert, Hugo, Stendhal, Matisse e altri.

La "ville moderne" ovvero la città moderna, che risale ai secoli XVIII e XIX, ha inizio dal fiume Paillon nella parte orientale di Nizza, oggi, però, il fiume non si vede più, il suo letto asciutto è stato in gran parte interrato e coperto da giardini e viali. La Promenade du Paillon è stata inaugurata nel 2013 ed è una passeggiata di 1,2 km tra giardini, specchi d'acqua e aree gioco per i bambini.

Ombreggiata dalle palme la Promenade des Anglais si inarca lungo il mare con ville Belle Epoque e casinò da una parte e il mare blu cobalto dall'altra. La Promenade è frequentata da chi corre, pattina o cammina o da chi semplicemente si siede su una panchina per godersi il sole e guardare il mare.

La città è ricca inoltre di musei, come il Musée National Marc Chagall o il Musée Matisse. Vi è inoltre una Cattedrale Ortodossa russa, fatta costruire dallo Zar Nicola II all'inizio del 1900.

Il centro storico di Nizza è un dedalo di viuzze che accoglie magioni in stile italianeggiante antiche di secoli, chiese barocche, vivaci caffè e un affollato mercato.

2° Giorno – 22 Febbraio Venerdì **MENTONE/MONACO/MONTECARLO**

Trattamento: colazione, pranzo e cena

Dopo la prima colazione in hotel incontro con la guida e trasferimento a Mentone. Visita guidata dell'Esposizione Dei Motivi Di Agrumi e breve visita di Mentone. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio trasferimento e visita guidata del Principato di Monaco e di Monte Carlo.

Al termine delle visite rientro in hotel. Cena in hotel o ristorante e pernottamento.

MENTONE E L'ESPOSIZIONE DEI MOTIVI DI AGRUMI



In questa incantevole cittadina, vicina al confine italiano, le case color albicocca si arrampicano sulle pendici dei monti, che si perdono verso cime alpine e il mare turchese lambisce la costa.

Mentone è famosa perché in febbraio vi si svolge la Fête des Citrons: nata a Mentone nel 1934, la Festa del Limone rappresenta un evento unico al mondo che ogni anno richiama più di 230.000 visitatori e mobilita oltre 300 professionisti del settore che, per l'evento, necessitano di 145 tonnellate di agrumi.

Sulla Promenade du Soleil vengono organizzate sfilate di carri addobbati, con agrumi, coriandoli, danzatori e gruppi folcloristici. Il Citrus Limonia, con cui vengono addobbati carri giganteschi, è salutato da bande musicali, animatori e fasciose creature che assomigliano a vere e proprie dee.

Durante la festa, i Jardins Biovès sono invasi dagli agrumi che formano sculture temporanee nei toni smaglianti del giallo e dell'arancio. Alcune raggiungono anche i dieci metri di altezza. La sera risplende dei colori accesi dei monumenti di arance e limoni e solitamente prevede animazioni notturne.

Il tema dell'86ª edizione della Fête des Citrones sono i mondi fantastici.

MONACO E MONTE CARLO

Sfavillante, prestigiosa, leggendaria, Monaco si presenta con un castello da fiaba che domina da Le Rocher, "la Rocca".

L'8 gennaio 1297 Francesco Grimaldi, vestito da frate, ebbe il sopravvento sulle guardie della fortezza genovese costruita sulla Rocca di Monaco. Primo Grimaldi a regnare su Monaco fu il capostipite della monarchia regnante più antica del mondo. Carlo VIII, re di Francia, riconobbe l'indipendenza di Monaco nel 1489. La monarchia di Monaco fu sostituita da

una Costituzione nel 1911, riformata dal principe Ranieri nel 1962, che ha reso il suo principato un'enclave dinamica, scintillante e piena di grattacieli.

Il turismo è la sua più grande fonte di reddito fin dall'Ottocento, quando una ferrovia cominciò a portare gente da Nizza al nuovo casinò, al teatro dell'opera e alle lussuose ville.

Monaco è minuscola, meno di 2 chilometri quadrati, e solo 5000 dei suoi 30000 residenti sono monagueschi, gli altri, provenienti da Italia, Francia oltre ad altri stati, sono arrivati per il prestigio, il clima e il regime fiscale favorevole.

Costruita sulle erte pendici intorno al Port de Monaco, zeppo di yacht, Monaco è divisa in tre quartieri: Monaco-Ville, il centro storico che possiede una miscela di prestigio regale e fascino medievale, in cima alla scogliera di 60 metri a sud del porto, Monte Carlo, con il casinò e l'annuale Gran Premio di Formula 1, a nord del porto e Fontvieille, zona residenziale e commerciale.

A Monaco-Ville è possibile ammirare il Palais du Prince, residenza reale del principe Alberto. Costruito sul sito di una fortezza genovese del XIII secolo, il palazzo si è molto arricchito nel tempo, passando da austero forte ad elegante residenza con facciata rinascimentale.

A Monte Carlo, con la sua scintillante reputazione di prestigio e opulenza, il casinò più leggendario d'Europa non ha bisogno di presentazioni. Deve il nome al principe Carlo III che lo aprì nel 1863 come preziosa fonte di reddito per il suo principato. I primi tavoli da gioco furono collocati in vari edifici fino al 1878 quando l'architetto Charles Garnier, famoso per l'Opéra di Parigi, progettò lo splendido palazzo Belle Epoque con le verdi cupole in rame, torrette rococò e lampadari oro e l'imponente facciata.

3° Giorno – 23 Febbraio Sabato

CAGNES SUR MER/VENCE/SAINT PAUL DE VENCE/GRASSE

Trattamento: colazione, pranzo e cena

Dopo la prima colazione in hotel, incontro con la guida e partenza per l'intera giornata di visite dei paesi di: Cagnes Sur Mer, Vence, Saint Paul de Vence, Grasse. A Grasse partecipazione ad un corso in una bottega di profumi e realizzazione della propria essenza personalizzata. Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Al termine delle visite rientro in hotel, cena in hotel o in ristorante e pernottamento.

CAGNES SUR MER

Adagiata tra Antibes e Nizza, Cagnes offre alcuni gioielli che vale la pena di vedere: Haut de Cagnes, il borgo medioevale con il suo castello – museo e la tenuta coltivata a ulivi dove il grande impressionista Renoir trascorse i suoi ultimi anni.

Cagnes si divide in tre parti: Cros de Cagnes, un abitato costiero, Cagnes sur Mer, la zona commerciale dell'interno e Haut de Cagnes, il borgo medioevale caratterizzato da ripide vie acciottolate, belle magioni rinascimentali e la piccola Eglise St. Pierre.

In cima all'altura i Grimaldi di Monaco eressero un castello, ora Chateau Musee Grimaldi come fortezza – prigione nel 1309, quando divennero signori della zona. Nel primo Seicento Jean Henri Grimaldi trasformò l'edificio in un palazzo e commissionò ad artisti genovesi le pitture degli interni.

Il castello ospita oggi raccolte eterogenee, tra cui una dedicata alla cultura dell'ulivo e un'altra all'arte mediterranea moderna.

Pierre Auguste Renoir si trasferì a Cagnes nel 1903 per cercare sollievo alla sua artrite. Comprò un uliveto dove costruì una casa e uno studio e vi dimorò fino alla morte nel 1919. Qui dipinse alcune delle sue opere più famose, tra cui *Le lavandaie* e *La fattoria Les Collets*. Il Musee Renoir resta praticamente come l'artista l'ha lasciato, con alcuni quadri alle pareti e oggetti sparsi qua e là tra cui la sua giacca da pittore.

VENCE

Un trovatore del XII secolo definì Vence *doux repaire* "dolce nido", mentre Nostradamus nel Cinquecento scrisse "Jardin de Vence, merveille de Provence". Il cuore medioevale della città, cinto da mura, resta uno splendido borgo con le sue fontane, ma la principale attrazione si trova a circa un chilometro dalla città: la suggestiva Chapelle du Rosaire di Henri Matisse. Vista da fuori sembra una chiesetta tradizionale, un edificio bianco dal tetto basso ricoperto di formelle bianche e azzurre, sormontato da una croce in ferro battuto alta 13 metri con il campanile. Due semplici ceramiche in bianco e nero di Matisse fanno capire che questa non è una cappella come le altre. L'artista infatti dichiarò che questa cappella era il suo capolavoro "l'opera finale di un'intera vita di lavoro e l'esito di un enorme, sincero e arduo sforzo".

In posizione strategica, a soli 10 km dal mare, Vence divenne ben presto un'importante sede episcopale.

L'amabile paesaggio non sfuggì agli artisti: Matisse, Raoul Dufy, Jean Dubuffet e D.H. Lawrence sono tra le menti creative che si fecero vedere qui all'alba del Novecento. Il pittore russo Marc Chagall visse a Vence tra il 1950 e il 1966. Vence è tutt'ora una vivace città d'arte, con varie gallerie e frequenti mostre all'aperto.

SAINT PAUL DE VENCE



Cinto da antichi bastioni, questo splendido borgo medievale, frequentato in passato da artisti del calibro di Picasso, Matisse e Chagall, è ricco di raffinate boutique e gallerie d'arte. Offre anche uno dei migliori musei d'arte del Novecento della Provenza, la Fondation Maeght.

Arroccata in cima a un colle, St. Paul de Vence fu una fiorente città medievale grazie al commercio di vino, fichi, olive e arance. Cominciò ad assumere importanza nel XVI secolo quando Francesco I la dotò di bastioni e fortificazioni, a tutela della sua posizione strategica per la Francia e la Savoia. Molti dei bastioni esistono ancora. La città declinò fino alla Prima Guerra Mondiale, quando importanti pittori della scuola di Parigi cominciarono a frequentarla: Picasso, Braque, Matisse, Signac, Renoir, Dufy, Soutine e l'artista russo Chagall sono tra coloro che vi giunsero con album da disegno, scatole di colore, tele. La loro meta: il Cafè Robinson, all'epoca unica locanda della città. Era gestita da Paul Roux, che accettava dipinti in cambio di vitto e alloggio e finì con il mettere insieme una raccolta d'arte inestimabile. Oggi il locale è diventato il favoloso ristorante Colombe d'Or, alle cui pareti sono appese alcune di quelle opere.

Un tempo risuonanti delle botteghe di tessitori, calzolai e sellai, gli splendidi edifici in pietra del XVI e XVII secolo del centro storico (molti recano ancor gli stemmi dei costruttori originari) sono ora immersi in un bailamme di boutique, negozi di souvenir, antiquari e, soprattutto, gallerie d'arte.

GRASSE

Fragranze di fiori permeano l'aria nelle vie acciottolate della vieille ville di Grasse, dove nacque la profumeria nel XVI secolo, assurgendo ad arte.

Fondata dai Romani, nel Medioevo Grasse era una florida repubblica in miniatura, incentrata sulle concerie di pelli. Poi nel XVI secolo Caterina de' Medici, a cui non piaceva l'odore dei guanti di pelle sulle mani, vide nel clima mite e nel terreno buono della zona il potenziale per la coltivazione dei fiori (gelsomini, rose, tuberose) con cui profumare i guanti. I guantai dissero addio alle concerie e, quando il profumo divenne à la mode, nel XVIII secolo, Grasse era pronta per il successo. La rivoluzione industriale nel XIX secolo interessò da vicino la profumeria con nuove tecniche di distillazione, enfleurage (un processo per estrarre le essenze aromatiche) e sintesi organica: le fini fragranze ebbero un impatto incredibile. Oggi l'industria del settore crea principalmente profumazioni per i prodotti per la casa, ma le raffinate fragranze per i grandi profumi fanno sempre parte del fascino e del prestigio di Grasse.

Oltre a tutto quanto ruota intorno al profumo il centro storico di Grasse ospita altri musei che meritano di essere conosciuti, ne sono esempi il Musée Provençal du Costume et du Bijou che espone costumi e gioielli provenzali del XVIII e XIX secolo o la Villa Musée Fragonard, dimora settecentesca in cui ha vissuto il pittore nativo di Grasse, Jean Honoré Fragonard.

Celata nel cuore del centro storico sorge la Cathédrale Notre Dame du Puy, in stile romanico, risalente ai secoli XII e XIII e ricostruita nel XVII.

4° Giorno – 24 Febbraio Domenica

CANNES/MANDELIEU LA NAPOULE/CREMONA

Trattamento: colazione e pranzo

Dopo la prima colazione in hotel, incontro con la guida e partenza per Cannes, visita guidata della città.

Pranzo in ristorante in corso di escursione. Nel pomeriggio breve visita di Mandelieu la Napoule patria della mimosa. Al termine delle visite partenza e rientro in serata a Cremona.

CANNES

Sul famoso lungomare della Croisette, ombreggiato dalle palme, turisti si mescolano a giovani coppie all'ultima moda, a signore chic vestite Chanel che portano il barboncino a spasso, a pittori curvi sulla loro tela, forse a una star del cinema o due... non si può mai sapere! Da una parte rifugge il blu traslucido del mare, che lambisce spiagge esclusive punteggiate da ombrelloni, dall'altra torreggiano hotel raffinati. Cannes è una località sofisticata e brillante, in maggio, per dieci giorni, questa atmosfera vive il suo momento culminante con il celeberrimo Festival Internazionale del Cinema.

Quando Lord Brougham, Cancelliere d'Inghilterra, si fermò a Cannes per evitare un'epidemia di colera nel 1834, il futuro del paesino di pescatori del X secolo cambiò per sempre: l'aristocratico britannico eresse una villa palladiana nel quartiere Le Suquet e presto altri suoi connazionali lo seguirono, edificando splendide dimore e da allora Cannes è diventata sinonimo di turismo di lusso.

Cannes ricevette l'imprimatur del bel mondo nel 1939 quando fu prescelta per ospitare il Festival Internazionale del Cinema. Louis Lumière, inventore del cinematografo, era già pronto a presiedere il primo festival quando scoppiò la Prima Guerra Mondiale, Cannes dovette attendere il 1946 per l'investitura ufficiale, quando film del calibro di La bella e la bestia di Jean Cocteau e Notorius di Alfred Hitchcock occuparono i primi posti nel cartellone del vecchio Palais des Festivals.

La Croisette, uno dei boulevard più belli di Francia, si dirige a est del Palais des Festivals fino alla Pointe de la Croisette. Un tempo sul lungomare si affacciavano sontuose ville e club, ora sostituiti da edifici residenziali, grand hotel e boutique di lusso.

MANDELIEU LA NAPOULE



C'era una volta... così, come in una favola ci si avvicina a Mandelieu- LaNapoule: luogo dal fascino malinconico d'inverno e allegro d'estate che sa catturare l'interesse di moltissimi visitatori che amano i soggiorni insoliti dove niente, davvero niente è scontato.

Il Castello di Mandelieu-La Napoule, rappresenta l'attrazione più importante di questa tranquilla cittadina oltre ad essere una delle strutture architettoniche più bizzarre della Costa Azzurra.

Famosa in tutto il mondo per la sua Mimosa, Mandelieu-La Napoule ospita splendidi campi da Golf di cui uno sembra essere fra i più antichi di Francia.

Mandelieu-La Napoule è meta prediletta per chi ama abbinare l'attività fisica immersa nella natura, a pause rilassanti in calde spiagge sabbiose nascoste tra gli anfratti rocciosi.

Tranquilla e ben frequentata, questa cittadina offre la possibilità di scegliere tra diversi servizi esclusivi: ristoranti di prestigio, charter, casinò, sistemazioni in alberghi di lusso e aeroporto d'affari, uniti in un solo club "La Napoule Excellence" per garantire ai propri visitatori tutto il benessere desiderato.

DOVE DORMIREMO:

Novotel Nice 4* o similare



Organizzazione tecnica:

The Crown Jewels di Agliardi Massimo – Agenzia Viaggi e Tour Operator

Galleria del Corso,4 – 26100 Cremona – tel. 0372/808906 – fax 0372 808907

C.F. GLRMSM79M11D150U – P.I. 01609700198 – N. REA 186894 SCIA Prov. Cremona n. 33356

e-mail: massimo@thecrownjewels.it – tarcisio@thecrownjewels.it – website: www.thecrownjewels.it

Copyright 2015 The Crown Jewels – Tutti i diritti Riservati – La riproduzione anche parziale è severamente vietata